

Leggere insieme

**La lettura condivisa in età prescolare
per educare al futuro**

Eleonora Renda

Roma
Associazione italiana biblioteche
2019

Per la valutazione *ex ante* delle pubblicazioni monografiche l'Associazione italiana biblioteche ricorre a due esperti del settore, di cui almeno uno individuato all'esterno del Comitato scientifico.

Il testo viene riesaminato da almeno uno dei due esperti dopo la revisione richiesta agli autori.

Il Comitato scientifico è composto da Giovanni Di Domenico, Anna Galluzzi, Alberto Petrucciani.

Editing Palmira M. Barbini

Una versione cartacea è disponibile in vendita all'indirizzo
<<http://www.aib.it/negozio-aib/>>

© 2019 Associazione italiana biblioteche
Produzione e diffusione: Associazione italiana biblioteche
Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma
Tel. 064463532, fax 064441139
e-mail aib@aib.it, <http://www.aib.it>
ISBN 978-88-7812-288-8

A mia madre, a mio padre e ad Alessandra.
Ognuno di loro sa esattamente il perché

Ci mancherà forse un legame di sangue,
ma la letteratura è comunque il nostro padre adottivo.

Abu Tammam (Siria, IX secolo)

Indice

<i>Introduzione</i>	7
1. Animali sociali, animali linguistici	9
2. I prerequisiti della lettura	23
2.1 <i>Literacy</i> e modelli di sviluppo	23
2.2 I prerequisiti	27
3. La lettura condivisa	37
3.1 L'importanza dei fattori ambientali nello sviluppo della <i>literacy</i>	37
3.2 L'importanza della lettura condivisa	41
3.3 Lettura condivisa e abilità linguistiche	49
3.4 Lettura condivisa e abilità emozionali e socio-cognitive	60
4. Alcuni progetti e interventi	67
4.1 Dolly Partons' imagination library	68
4.2 Reach Out And Read	69
4.3 Nati per leggere	70
4.4 Centro per il libro e la lettura	72
Conclusioni	75
Bibliografia	81

Introduzione¹

Non si nasce con l'istinto della lettura, come si nasce con quello di mangiare e bere. Si tratta di un bisogno culturale che può essere innestato nella personalità infantile. Sappiamo che è un'operazione quanto mai delicata, perché il solo paragone che sopporta è quello con l'innesto di un nuovo senso: il senso del libro, la capacità di usare il libro come uno strumento per conoscere il mondo, per conquistare la realtà, per crescere².

Siamo nati per leggere? La nostra vita ne ha bisogno, e per quali motivi? La nostra mente vi è predisposta? Ed è possibile preparare il nostro cervello a sviluppare le abilità necessarie ad affrontare un testo scritto? Come?

Non siamo dotati di un programma genetico preposto alle abilità di lettura e, come spiega chiaramente Maryanne Wolf, non siamo nati per leggere nel senso che, a differenza di altre capacità umane, quella della lettura è una facoltà sviluppata culturalmente dall'uomo, inventata, per così dire, molti millenni dopo la sua nascita e acquisita e sviluppata grazie all'estrema plasticità cerebrale propria degli esseri umani. Pur non essendo innata, la capacità di lettura ha profondamente mutato non solo le nostre potenzialità cerebrali, ma anche il nostro modo di pensare e, più in generale, la stessa «evoluzione intellettuale della nostra specie»³.

Partendo dalla convinzione che essere buoni lettori e avere un'abitudine a leggere abbiano effetti che vanno ben oltre la piacevolezza del momento dedicato alla lettura, si è

¹ Il presente lavoro nasce dalla relazione in Psicologia dello sviluppo socio-cognitivo per la prova finale della Laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche, discussa presso l'Università di Bologna, Campus di Cesena, il 28 settembre 2018 (relatore professoressa Patrizia Selleri).

² Gianni Rodari, *Il cane di Magonza*, Roma: Editori Riuniti, 1982, p. 159.

³ Maryanne Wolf, *Proust e il calamaro: Storia e scienza del cervello che legge*, Milano: Vita e Pensiero, 2009, p. 9.